



Notizie dal...

...5° CAMPO NAZIONALE

DEI GIOVANI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA



IN COLLABORAZIONE CON 

BOLLETTINO N°2 DEL 5 DICEMBRE 2009

Secondo giorno di Campo Nazionale: i corsi entrano nel vivo della formazione. Nella giornata odierna sono giunti a San Pietro Clarenza gli Ispettori Regionali per i lavori del Consiglio Nazionale dei Giovani C.R.I.



L'Ispettore Nazionale, Rosario Valastro, presiede il Consiglio Nazionale dei Giovani C.R.I.



Le tende in cui alloggiano i partecipanti



Con la massima efficienza: alla scoperta della segreteria del Campo

Abbiamo intervistato Mara Basile, Ispettrice Provinciale dei Giovani C.R.I. di Catania, responsabile della segreteria del Campo.

"Dal momento in cui si è deciso di organizzare un Campo Nazionale dei Giovani in Sicilia, L'Ispettore Regionale ha pensato di avere vicino a sé tutti gli Ispettori Provinciali della regione ed attivare sin da subito una rete di lavoro concreta. Abbiamo iniziato a contattarci telefonicamente e via e-mail per raggiungere un obiettivo comune: idee innovative e continue su come e dove si potesse realizzare un appuntamento di formazione ed integrazione di così grande importanza per la Regione.

Si è subito deciso di costituire uno staff di segreteria e logistica, che avrebbe dovuto occuparsi di tutto il necessario per la realizzazione del campo.

I preparativi hanno preso il via nel mese di agosto: ognuno di noi metteva a disposizione le proprie esperienze passate o comunque tutte quelle idee estemporanee che sarebbero servite alla realizzazione dell'evento.

La prima cosa da fare era trovare un luogo idoneo per la realizzazione del Campo in grado di ospitare

all'incirca 300 persone tra partecipanti, staff e docenti.

Dopo aver visitato un po' di posti, abbiamo scelto la struttura maggiormente idonea con caratteristiche che rispondevano meglio alle esigenze logistiche per l'organizzazione di un grande e importante Campo Nazionale di Formazione.

La scelta è ricaduta su questa grande e attrezzata struttura della Scuola di Polizia Penitenziaria a San Pietro Clarenza (CT), in grado di offrirci sia lo spazio necessario per l'ospitalità dei partecipanti, nonché aule idonee per la didattica ed uno spazio per la plenaria.

Dopo aver scelto il luogo, ci siamo subito attivati per predisporre la segreteria, prendendo in considerazione ogni piccolo dettaglio: dalla cosa più banale, come la carta bianca, alla più fondamentale come il materiale didattico per la formazione del corsista.

Il lavoro è stato duro e continua ad esserlo, si lavora sempre per migliorare e non si sta fermi un attimo per dare modo a tutti gli intervenuti



di godere di un piacevole soggiorno e ricordare in futuro l'ospitalità che saremo riusciti ad offrire. La segreteria resta a vostra completa disposizione."

Il primo giorno di Campo visto dalla Redazione

Si pensa sempre che il migliore primo giorno, di qualsiasi attività, sia il più duro. E così è stato!

Il nostro primo giorno di lavoro al V Campo Nazionale dei Giovani della Croce Rossa ha portato tante soddisfazioni allo staff ed a tutti quei volontari che stanno lavorando dietro le quinte per offrire un'organizzazione sempre



Ampiamente motivati, i corsisti del progetto Climate in Action vengono impegnati nelle più svariate attività che hanno fine non solo didattico, ma anche aggregativo per i volontari. Si punta sulla collaborazione e l'interazione che si crea tra i ragazzi, affinché comprendano che l'obiettivo comune consiste nell'elaborare strategie d'intervento per ridurre gli effetti negativi dei cambiamenti climatici. La nuova attività proposta ai ragazzi è un gioco di ruolo: simulare una conferenza internazionale sui cambiamenti climatici, come quella che si tenne a Kyoto e che vide la stesura dell'omonimo protocollo. Durante il gioco i ragazzi, seduti a semicerchio, hanno dovuto immedesi-

Un pensiero dedicato ai partecipanti...

"E come disse qualcuno ... "Il Campo è cominciato!" Ed è cominciato alla grande! Lo dimostra la stanchezza dello Staff, il sonno che si accumula, ma soprattutto i legami che si rafforzano. Un campo di Croce Rossa è sempre un'esperienza unica. Per questo il mio augurio più grande è che tutti voi (sia che siate corsisti, docenti, consiglio esecutivo o semplici visitatori) viviate questa esperienza a 360°. Purtroppo ci si rende conto sempre tardi, a campo concluso, di quanto ci si è affezionati ai propri compagni di avventura e quanto siano state divertenti anche le situazioni più stressanti. Quindi ... Fermatevi un attimo! Riflettete sull'opportunità che vi è stata concessa. E regalate a chi vi è accanto il sorriso più grande e più vero che avete ... Fatelo ora ... perché quando ci si diverte e la compagnia è buona il tempo vola!!!"
Buon divertimento a tutti.

Laura Astolfi

È il giorno nel quale si cercano di capire le abitudini, i comportamenti ed il livello di preparazione dei partecipanti. I corsi di formazione procedono in modo spedito e con tante soddisfazioni ed aspettative da parte dei docenti, i quali auspicano una buona riuscita del piano didattico predisposto.

I partecipanti reagiscono con molto entusiasmo alle proposte e sono pronti ad accogliere la sfida lanciata

dall'Ispezzore Nazionale all'apertura di questo importantissimo evento. Una volta formati, saranno pronti a mettere in pratica quanto è stato trasmesso con professionalità da parte dei direttori di corso e dai docenti tutti.

Poco per volta, si avvicina l'ora tarda della giornata, che segna la fine del primo giorno di lavoro. Si va a dormire, con la voglia di fare sempre di più, fare sempre meglio, ma anche divertirsi.

Buon lavoro ragazzi!!!

Nei panni dei leader mondiali: al Corso sul clima simulazione di una conferenza internazionale

marsi nei diversi ruoli coinvolti in un meeting diplomatico internazionale: Capi di Stato e di governo, giornalisti, presidenti di organizzazioni non governative. Alla conferenza hanno



Un personale ringraziamento va a tutti i membri della redazione per aver saputo insieme progettare, inventare e realizzare il bollettino del Campo Nazionale. Siamo partiti in questa avventura senza avere un'idea precisa di quello che avremmo realizzato. Oggi, dopo la pubblicazione del primo numero del bollettino, la redazione ha saputo intraprendere un lavoro in autonomia, dimostrando di aver compreso gli obiettivi che ci eravamo prefissati.

Ci auguriamo di poter offrire, nei prossimi giorni, un prodotto sempre più curato, sia sotto il profilo dei contenuti, sia dal punto di vista della grafica e dell'impaginazione. Vogliamo contribuire anche noi, attraverso la pubblicazione del bollettino, alla buona riuscita di questa importante ed emozionante occasione formativa non soltanto per la Componente Giovane, ma per tutta la Croce Rossa Italiana. (Matteo Cavallo)



"preso parte" i plenipotenziari di Cina, Isole del Pacifico, U.S.A., Bangladesh, Papua Nuova Guinea, Francia ed organizzazioni internazionali quali la F.A.O., il W.T.O. (l'Organizzazione Mondiale del Commercio), ma anche la Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Il dibattito viene aperto e che il gioco abbia inizio!

Chissà come ci si può sentire ad essere per un giorno il Presidente degli Stati Uniti!



Un Campo in Sicilia, in cui si parla dell'igiene ed educazione alimentare: non poteva mancare quindi il punto "PIOarancia"... spremute per tutti!

La prima attività "pratica" per i futuri Animatori in Pediatria.



È arrivato il loro momento! Ai ragazzi che partecipano al corso per Animazione in Pediatria è stata data l'opportunità di svolgere attività con i bambini del reparto pediatrico del Policlinico ed dell'Ospedale Vittorio Emanuele di Catania. I partecipanti verranno suddivisi in 4 gruppi, i quali si alterneranno in due fasce d'orario diverso, per dare la possibilità a tutti di poter svolgere questo progetto, senza recare scompiglio all'interno delle strutture. I corsisti non conoscono la realtà di riferimento, l'età ed il numero dei bambini con i quali dovranno giocare. Quest'attività d'animazione è stata pensata - dice il Direttore di Corso, Laura Astolfi - per far sì che i ragazzi partano direttamente dal problema, per poi dare delle risposte nell'ambito delle altre lezioni che si svolgeranno per la durata del Campo.



I formatori raccontano il tirocinio in pediatria

Oggi pomeriggio i ragazzi del corso di Animazione in Pediatria hanno ricevuto il loro battesimo di fuoco: il tirocinio pratico in corsia! I 22 corsisti, divisi in quattro gruppi, hanno animato i reparti pediatrici del policlinico e dell'ospedale Vittorio, dalle ore 15 alle ore 18, proponendo giochi, bonus e tanta allegria. Circa 20 i giovani pazienti che hanno accettato, non senza timori e reticenze, di partecipare alle attività da noi proposte, tra le quali una di sensibilizzazione al riciclaggio. Si è dimostrato quindi come, anche in contesti difficili (ad esempio, il ricovero in ospedale), si possa sfruttare il gioco per trasmettere valori e insegnamenti utili. Il tirocinio è stato proposto ad inizio campo in quanto i docenti hanno deciso di partire dal problema per affrontarlo alla base e sviscerarne i punti con lezioni e laboratori. I ragazzi hanno saputo del tirocinio solamente il giorno prima, dopo cena, ed hanno sfruttato la serata per pianificare il loro intervento. Pianificazione resa difficile dal fatto che non conoscevano né il numero, né che tipo di giovani si sarebbero trovati davanti. Durante la mattina i ragazzi hanno incontrato la psicologa, con la quale hanno affrontato le tematiche riguardanti la

malattia, il bambino ospedalizzato, il nucleo familiare di quello stesso bambino ed i tipi di attività che si possono proporre in ambito pediatrico. Questo intervento, integrato con esempi pratici messi in scena dagli stessi corsisti (che, peraltro, già svolgono animazione nei reparti), ha dato loro la possibilità di confrontarsi e di condividere le proprie esperienze con il gruppo.

Il risultato è stato soddisfacente: tutti i ragazzi hanno dato il massimo e durante la chiacchierata fatta a fine attività, nonostante i più che giustificati problemi riscontrati, è emersa la soddisfazione dei corsisti sul loro operato, per aver allietato il pomeriggio dei piccoli ricoverati, unita al fatto di essersi divertiti loro stessi.

William Perugini,
Silvia Suppi



"IMPARIAMO A RICICLARE" (non solo la carta)

L'avvio dei corsi, durante la prima giornata del Campo, risulta essere ben organizzato e ricco di motivazione da parte degli organizzatori. Infatti, tra i vari progetti attivati durante la formazione, vediamo partecipare i futuri Operatori "Climate in Action" in un'importante attività "itinerante" sul ciclo della carta ed altre iniziative ambientali, che impegneranno i ragazzi per tutta la durata del Campo. Il progetto si prefigge di diffondere la cultura del recupero di tutti i materiali in genere, al fine di far fronte ai problemi ambientali che minacciano la nostra salute e quella dell'ambiente, di cui noi siamo i diretti responsabili. Il laboratorio sul riciclo della carta si prefigge l'obiettivo di imparare il processo che porta ad ottenere un nuovo prodotto dalla lavorazione della carta utilizzata. Per la conclusione del Campo è atteso il risultato finale.

Laboratorio per imparare a fabbricare la carta riciclata



Non solo formazione, ma anche divertimento ed aggregazione

L'Ispettore Regionale l'aveva promesso all'apertura dei lavori del Campo: in plenaria, Stefano aveva assicurato che ci sarebbero stati anche momenti di divertimento. E così è stato.

Le lezioni e la formazione continuano a pieno ritmo. Incontrando i visi e le espressioni dei partecipanti, si riesce a cogliere in pieno la loro soddisfazione per i contenuti trasmessi dai docenti.

E come in ogni Campo di Formazione, oltre ai momenti intensi di lavoro, lo staff ha pensato di dedicare un momento della giornata ai giochi collettivi per favorire l'aggregazione fra i gruppi delle varie

Regioni d'Italia e non solo, affinché i partecipanti possano

interagire tra di loro e quindi conoscersi al meglio.

Ieri sera, alle ore 21, tutti i partecipanti al Campo si sono riuniti in sala "relax" per partecipare ad un divertente gioco: divisi per regione e tramite una pulsantiera, dovevano rispondere a delle domande di cultura generale e di arte, come se fossero in un quiz televisivo.

Il montepremi? Simpatici gadget per i primi in classifica, ma anche premi di consolazione per chi si è piazzato alle ultime posizioni.

Il gioco è stato divertente ed al tempo stesso istruttivo; ci sono stati di grande ilarità e divertimento.

L'allegria e la voglia di divertirsi è proseguita, dopo il gioco, nel piazzale d'armi della struttura, davanti alle

tende pneumatiche.

Ancora una volta, lo staff dei Giovani C.R.I. della Sicilia ha saputo superare se stesso! Complimenti!



I partecipanti scrivono... Minori a rischio (gruppo 2)

Suonata la sveglia mattutina, ci siamo trovati in aula, dove Zibo ha carpito la nostra attenzione con un gioco rompiggiaccio. Il primo argomento trattato è stato il tema del "rischio". Abbiamo così avuto la possibilità di riflettere sul rischio sia nella sua accezione positiva che in quella negativa, che si possono trovare nei diversi contesti. Si è scelto di non rimanere passivi, e di approfondire questa realtà tramite le conoscenze di ognuno. Da questi confronti ci si è resi conto di quanto sia indispensabile un dialogo e la presenza di tanti giovani entusiasti, pronti a dare se stessi, proprio come facciamo noi Pionieri.

Nella seconda parte della mattinata, Santa ci ha fatto vedere un video, per mostrarci com'è la vita all'interno di una comunità-alloggio, il che è stato suggestivo. Abbiamo colto come bambini di età compresa tra i 6 ed i 14 anni, vivano la comunità serenamente, come se fosse la loro seconda casa. Al contrario, per i ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 17 anni, la cui situazione è molto più preoccupante, in quanto fanno fatica a riconoscere nella comunità un ambiente familiare.

Dopo una spiegazione sulle barriere alla comunicazione, nel primo pomeriggio, Santa ha affrontato, ricollegandosi ai due tipi di rischio, anche i fattori del rischio stesso e di protezione: si è quindi arrivato a dibattere sull'abuso sessuale. Dopo la pausa pomeridiana, Chiara ha allargato il concetto di "minore a rischio" con la definizione del Ministero della Giustizia e differenziando i ragazzi "di strada" da quelli "in strada".

Quindi si è parlato di bullismo, aprendo un acceso dibattito che ha portato alla riformulazione del significato stesso del termine, studiando dove nasca realmente questo fenomeno. Successivamente è stato affrontato il tema dell'abuso e della pedofilia, dando luogo a riflessioni che ci hanno consentito di sviluppare le definizioni uscite dal briefing finale. È emersa una valutazione abbondantemente positiva sugli incontri finora avuti.

Denise, Marco, Ivana, Matteo



LA REDAZIONE

COORDINAMENTO REDAZIONALE:

Matteo Cavallo, matteo.cavallo@cripionieri.it

DOCUMENTAZIONE DEL CAMPO

Michele Belmondo, michele.belmondo@cripionieri.it
Sefora Motta, sefypass@msn.com

GRAFICA

Francesco Ameglio, francesco.ameglio@cripionieri.it

LAVORAZIONE ARTICOLI & IMPAGINAZIONE

Alessandro De Martini, alessandro.demartini@cripionieri.it
Desirée Damaschelli, desiree_damaschelli@hotmail.com
Valeria Turrise, valeria.turrise@hotmail.it